



Investire nella blockchain è troppo pericoloso, uhm ...

C'è ancora una rilevante confusione tra blockchain e bitcoin. L'andamento altalenante, e non facilmente spiegabile, della criptomoneta non c'entra niente con lo sviluppo del nuovo protocollo tecnologico. La blockchain, in realtà, è la nuova piattaforma per lo scambio diretto di proprietà che si basa su un database decentralizzato sicuro e trasparente. Le numerose sperimentazioni già attive in tutti i campi rendono la blockchain una delle tecnologie più disruptive presenti sul mercato.

Il mese scorso sono stato invitato da un gruppo selezionato di imprenditori per parlare di blockchain. In sintesi, la grande maggioranza delle persone confondeva i bitcoin, la più famosa criptomoneta, con il protocollo tecnologico della blockchain.

[Walmart utilizzerà blockchain e IOT per la tracciabilità degli alimenti. I dati, rilevati automaticamente al passaggio degli alimenti, saranno registrati sulla blockchain per garantire a tutti gli attori della filiera produttiva garanzie sulla provenienza della merce.]

D'altra parte, è vero che bitcoin e blockchain apparvero insieme sul mercato con il famoso paper del 2008 di Satoshi Nakamoto (probabilmente uno pseudonimo che nasconde un gruppo di persone) dal titolo Bitcoin: A Peer-to-peer Electronic Cash System". Il paper illustrava la possibilità di creare un sistema di pagamenti elettronici, che consentisse a due soggetti di scambiarsi somme di denaro senza la necessità di un ente centrale garante della transazione. Il paper rimase sconosciuto ai più per circa tre anni quando si iniziò a parlare di una moneta anonima (bitcoin) utilizzata principalmente per acquisti illegali di utilizzare nel "dark web". Tuttavia, proprio negli anni 2013-2015, i tecnologi più smart iniziarono a comprendere che la vera tecnologia disruptive era la blockchain: la criptomoneta non era altro che sua un'applicazione.

[ENI e BP stanno lavorando all'implementazione di una piattaforma per il trading del gas basata sulla blockchain: si installa un software su ogni dispositivo che controlla la rete di distribuzione del gas per misurare la quantità effettivamente erogata e memorizzarla in un unico database condiviso.]

Ma come si può definire la blockchain? «La Blockchain è un database decentralizzato dove non c'è una entità centrale fidata che gestisce e memorizza il database, ma esso è invece distribuito su un network e utilizza un meccanismo di consenso per verificare le transazioni» (Davidson, De Filippi & Potts, 2016). Una simile configurazione, contrapposta al tradizionale modello centralizzato, ha importanti benefici in termini di sicurezza (tutti i partecipanti hanno una parte di controllo della catena), trasparenza (le transazioni sono visibili a tutti i partecipanti), solidità (le informazioni registrate non possono essere modificate o revocate) ed efficienza (sono superflui gli intermediari e le istituzioni che fungono da garanti sul verificarsi delle transazioni).

[Maersk, la più grande compagnia di navigazione mercantile al mondo, sta digitalizzando la supply chain su tecnologia blockchain per tracciare i carichi internazionali in real time con l'obiettivo di fare controlli preventivi e velocizzare i controlli al momento dell'approdo.]

Così come internet è diventato il framework per lo scambio di informazioni, la blockchain, pensata come "general purpose technology" in grado di abbattere i costi di transazione, diventerà il protocollo digitale per lo scambio diretto di proprietà con applicazioni in tutti settori industriali e commerciali.

Luigi Riva è *Presidente Strategic Management Partners*